



# Comune di Tossicia

*Provincia di Teramo*

## **RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2018**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. .... in data .....

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolane, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

### 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
  - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
  - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
  - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
  - il risultato di amministrazione;
  - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
  - l'andamento della gestione della cassa;
  - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
  - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
  - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 06/04/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 15/05/2018, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29/05/2018;
2. Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2018;
3. Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 08/08/2018;
4. Delibera di Giunta Comunale n. 106 del 20/09/2018, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19/11/2018;
5. Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29/11/2018.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera n. 68 in data 22/05/2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	7	06/04/2018
Aliquote TASI	Consiglio Comunale	6	06/04/2018
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	38	23/03/2018
Tariffe TOSAP/COSAP	Giunta Comunale	37	23/03/2018
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	5	06/04/2018
Addizionale IRPEF	Consiglio Comunale	8	06/04/2018
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	34	23/03/2018

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 149.674,40 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				615.082,24
RISCOSSIONI	(+)	597.077,91	6.048.175,70	6.645.253,61
PAGAMENTI	(-)	880.613,71	4.764.741,25	5.645.354,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.614.980,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.614.980,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	709.188,61	2.308.226,46	3.017.415,07
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.039.345,83	3.443.375,73	4.482.721,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SP ESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SP ESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			-
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>149.674,40</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... <sup>(4)</sup>		116.379,68
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		10.557,10
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>126.936,78</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>-</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>-</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>22.737,62</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	-
Totale accertamenti di competenza	+	8.356.402,16
Totale impegni di competenza	-	8.208.116,98
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	-
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>148.285,18</b>

  

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	215.138,62
Minori residui passivi riaccertati	+	175.471,32
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 39.667,30</b>

  

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	148.285,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 39.667,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	-
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	-
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018</b>	<b>=</b>	<b>108.617,88</b>

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss/ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20,02- 1.10.01.03	2485/1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	189.000,00		189.000,00
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			-
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 126.936,78 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	116.379,68			116.379,68
	Fondo Indennità fine mandato sindaco	10.557,10			10.557,10
					-
					-
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2018.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2018**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	183.734,36	2.752,16	186.486,52			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	7,80	0,00	7,80			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	183.726,56	2.752,16	186.478,72	81.170,55	81.170,55	0,4353
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Tipologia 302:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	183.734,36	2.752,16	186.486,52	81.170,55	81.170,55	0,4353
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	187.273,21	138.021,77	325.294,98	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	16.100,00	16.100,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	3.364,14	3.364,14			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	3.364,14	3.364,14			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	187.273,21	157.485,91	344.759,12	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.264,82	3.727,21	18.992,03	2.699,74	2.699,74	0,1422
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.048,50	38.391,17	39.439,67	32.509,39	32.509,39	0,8243
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	167.711,70	126.680,75	294.392,45	0,00	0,00	0,0000
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	184.025,02	168.799,13	352.824,15	35.209,13	35.209,13	0,0998
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale Tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	200: Contributi agli investimenti	5.030,00	0,00	5.030,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	30,00	0,00	30,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.090.575,67	316.201,19	1.406.776,86			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.090.575,67	185.734,37	1.276.310,04			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	0,00	130.466,82	130.466,82	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	401.178,83	51.592,67	452.771,50	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	269,73	269,73	0,00	0,00	0,0000
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	1.496.784,50	368.063,59	1.864.848,09	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	<b>TOTALE GENERALE</b>	2.051.817,09	697.100,79	2.748.917,88	116.379,68	116.379,68	0,0423
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	1.496.784,50	368.063,59	1.864.848,09	0,00	0,00	0,0000
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)</b>	555.032,59	329.037,20	884.069,79	116.379,68	116.379,68	0,1316

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g) 2.748.917,88	(h) 116.379,68
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i) 0,00	(l) 0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.748.917,88</b>	<b>116.379,68</b>

**B) Fondo rischi contenzioso**

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 non risulta costituito il fondo rischi contenzioso

**C) Fondo passività potenziali**

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 non risulta costituito il fondo passività potenziali

**2.4.2) Quote vincolate**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a €. 0,00.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro 148.285,18 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2018
Accertamenti di competenza	+	<b>8.356.402,16</b>
Impegni di competenza	-	<b>8.208.116,98</b>
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	-
Impegni confluiti nel FPV	-	-
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	-
		<b>148.285,18</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		615.082,24
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.323.577,22 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.017.333,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	28.942,88 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>277.301,26</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>277.301,26</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	29.428,39
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.314.433,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.443.449,22
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
	<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>-99.587,69</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>177.713,57</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		277.301,26
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>277.301,26</b>

### **3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio**

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 11.628,14.  
Non è stata disposta l'applicazione dell'avanzo.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	694.450,00	555.326,00	-20%	606.596,62	9%
Titolo II	Trasferimenti	1.935.133,43	1.683.734,00	-13%	1.354.954,75	-20%
Titolo III	Entrate extratributarie	293.822,76	498.167,00	70%	362.025,85	-27%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	5.130.750,96	3.804.695,73	-26%	3.113.433,14	-18%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	209.428,39	201.000,00	-4%	201.000,00	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00	500.000,00	67%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.113.500,00	3.125.333,19	181%	2.718.391,80	-13%
Avanzo di amministrazione applicato				=		#DIV/0!
<b>Totale</b>		<b>9.677.085,54</b>	<b>10.368.255,92</b>	=	<b>8.356.402,16</b>	-19%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.388.475,00	2.589.201,00	8,40%	2.017.333,08	-22,09%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.504.822,00	4.154.205,12	18,53%	3.443.449,22	-17,11%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	-	28.945,00	#DIV/0!	28.942,88	-0,01%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	300.000,00	500.000,00	66,67%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	813.500,00	3.125.333,19	284,18%	2.718.391,80	-13,02%
<b>Totale</b>		<b>7.006.797,00</b>	<b>10.397.684,31</b>	48,39%	<b>8.208.116,98</b>	-21,06%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, denota un'attenta capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

### 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	0
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	4.704,37
Recupero evasione tributaria	81.712,00
Entrate per eventi calamitosi	802.540,77
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	14.848,32
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>903.805,46</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	19.366,67
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	802.540,77
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale spese</b>	<b>821.907,44</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>81.898,02</b>

## 4) LE ENTRATE

---

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
Titolo I – Entrate tributarie	506.613,18	577.679,39	606.596,62
Titolo II – Trasferimenti correnti	653.403,18	1.679.198,14	1.354.954,75
Titolo III – Entrate extratributarie	215.324,76	263.525,79	362.025,85
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.375.341,12</b>	<b>2.520.403,32</b>	<b>2.323.577,22</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	154.097,68	1.390.750,24	3.113.433,14
Titolo V – Riduzione attività finanz.			-
Titolo VI – Accensione mutui		209.428,40	201.000,00
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>154.097,68</b>	<b>1.600.178,64</b>	<b>3.314.433,14</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		107.673,19	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.201.971,17	523.627,16	2.718.391,80
<b>Avanzo di amministrazione</b>			
<b>Totale entrate</b>	<b>2.731.409,97</b>	<b>4.751.882,31</b>	<b>8.356.402,16</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### **Autonomia finanziaria**

	<b>2016</b>	<b>%</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>	<b>2018</b>	<b>%</b>
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	721.937,94	52%	841.205,18	33%	968.622,47	42%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	653.403,18	48%	1.679.198,14	67%	1.354.954,75	58%
ENTRATE CORRENTI	1.375.341,12	100%	2.520.403,32	100%	2.323.577,22	100%

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	130.000,00	134.519,00	172.422,74	28,18%
ICI/IMU recupero evasione	81.712,00	81.712,00	81.712,00	0,00%
TASI	80.000,00	80.000,00	82.309,49	2,89%
Addizionale ENEL	-	-	-	
Addizionale IRPEF	50.000,00	50.000,00	58.179,18	16,36%
Imposta sulla pubblicità	150,00	150,00	149,91	-0,06%
Imposta di soggiorno	-	-	-	
Imposta di scopo	-	-	-	
TARI	195.000,00	195.000,00	195.000,00	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	5.000,00	8.445,00	11.770,82	
TOSAP	8.000,00	5.500,00	16.823,30	205,88%
Altri tributi	-	-	-	
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>549.862,00</b>	<b>555.326,00</b>	<b>618.367,44</b>	<b>11,35%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	443.600,00	443.600,00	449.069,63	1,23%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>443.600,00</b>	<b>443.600,00</b>	<b>449.069,63</b>	<b>1,23%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>				
	<b>993.462,00</b>	<b>998.926,00</b>	<b>1.067.437,07</b>	<b>6,86%</b>

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	1.625.040,00	1.625.040,00	1.354.954,75	-16,62%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>1.625.040,00</b>	<b>1.625.040,00</b>	<b>1.354.954,75</b>	<b>-16,62%</b>

#### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	53.900,00	53.900,00	44.554,90	-17,34%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	126.700,00	126.700,00	49.090,18	-61,25%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>180.600,00</b>	<b>180.600,00</b>	<b>93.645,08</b>	<b>-48,15%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	26.000,00	26.000,00	15.514,32	-40,33%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	500,00	500,00	-	-100,00%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>26.500,00</b>	<b>26.500,00</b>	<b>15.514,32</b>	<b>-41,46%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
Altri Interessi attivi	200,00	200,00	-	-100,00%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
Rimborsi in entrata	41.000,00	41.000,00	199.246,67	385,97%
Altre entrate ricorrenti	80.103,00	80.103,00	53.619,78	-33,06%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>121.103,00</b>	<b>121.103,00</b>	<b>252.866,45</b>	<b>108,80%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>328.403,00</b>	<b>328.403,00</b>	<b>362.025,85</b>	<b>10,24%</b>

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale. Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2016	2017	2018
accertamento	16.877,78	36.726,19	21.000,00
riscossione	13.030,28	14.154,63	14.132,82
%riscossione	77,20	38,54	67,30

### Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono pari ad Euro 41.819,44.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 15.355,19	
Residui riscossi nel 2018	€ 11.627,98	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ 3.727,21	24,27%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 3.727,21	24,27%
FCDE al 31.12.2018		0,00%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2018 sono di Euro 41.819,44 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

#### Proventi dei beni dell'ente

	2016	2017	2018
accertamento	35.086,13	44.015,39	41.819,44
riscossione	27.040,20	32.006,64	31.636,90
%riscossione	77,07%	72,72%	75,65%

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	1.500.000,00	1.500.000,00	7.350,00	-99,51%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.874.992,00	1.874.992,00	2.668.968,06	42,35%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.000,00	12.000,00	411.941,79	3332,85%
Altre entrate in conto capitale	8.000,00	8.000,00	25.143,29	214,29%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>3.394.992,00</b>	<b>3.394.992,00</b>	<b>3.113.403,14</b>	<b>-8,29%</b>

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	11.257,99	18.656,98	20.438,92
Riscossione	9.170,04	8.713,83	20.438,92

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	11.425,00	
Residui riscossi nel 2018	11.155,27	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	269,73	2,36%
Residui della competenza		
Residui totali	269,73	2,36%

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata non prevista.

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				
Accensione prestiti a breve termine				
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine		201.000,00	201.000,00	0
Altre forme di indebitamento				
<b><i>Totale entrate per accensione di prestiti</i></b>		<b>201.000,00</b>	<b>201.000,00</b>	<b>0%</b>

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.614.980,89
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.614.980,89

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	1.614.980,89
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	2.146.109,68
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	- 531.128,79
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)</b>	<b>1.614.980,89</b>

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica

L'ente nel 2018 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		2016	2017	2018
Titolo I	Spese correnti	1.301.444,78	2.239.380,92	2.017.333,08
Titolo II	Spese in c/capitale	436.535,59	1.640.673,04	3.443.449,22
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-		-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	20.609,04		28.942,88
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	107.673,19	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.201.971,17	524.716,50	2.718.391,80
<b>TOTALE</b>		<b>2.960.560,58</b>	<b>4.512.443,65</b>	<b>8.208.116,98</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>				
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.960.560,58</b>	<b>4.512.443,65</b>	<b>8.208.116,98</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	536.932,38	568.033,35	564.905,42
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	38.902,38	43.365,06	44.209,59
103	Acquisto di beni e servizi	603.078,37	1.129.276,38	1.042.196,36
104	Trasferimenti correnti	89.217,97	473.577,86	328.648,21
107	Interessi passivi	22.734,68	-	16.320,45
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	831,00	14.250,00	11.195,84
110	Altre spese correnti	9.748,00	10.878,27	9.857,21
<b>TOTALE</b>		<b>1.301.444,78</b>	<b>2.239.380,92</b>	<b>2.017.333,08</b>

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Impegni	Impegni FPV
101	Redditi da lavoro dipendente	534.943,00	564.905,42	-
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	33.528,00	44.209,59	-
103	Acquisto di beni e servizi	560.322,20	1.042.196,36	-
104	Trasferimenti correnti	72.928,00	328.648,21	-
107	Interessi passivi	45.950,00	16.320,45	-
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	11.195,84	-
110	Altre spese correnti	23.193,00	9.857,21	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.271.864,20</b>	<b>2.017.333,08</b>	<b>-</b>

## 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
<b>1 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>											
1 Organi istituzionali	0,00	171,60	69.085,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660,21	69.917,56
2 Segreteria generale	73.054,56	7.713,59	9.929,67	23,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.721,34
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	39.071,20	5.889,23	20.580,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.002,44	0,00	75.543,66
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	22.055,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193,40	0,00	23.249,01
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	21.531,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.531,54
6 Ufficio tecnico	85.083,79	5.572,28	35.245,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.408,00	127.309,12
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	55.749,13	3.804,67	3.101,36	470,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.125,28
8 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	7.974,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.974,40
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	15.910,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.910,45
10 Risorse umane Altri	18.257,91	0,00	7.080,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	29.338,33
11 servizi generali	0,00	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.500,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>271.216,59</b>	<b>23.151,37</b>	<b>216.995,04</b>	<b>493,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>11.195,84</b>	<b>6.068,21</b>	<b>529.120,69</b>
<b>2 MISSIONE 2 - Giustizia</b>											
1 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>3 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>											
1 Polizia locale e amministrativa	58.332,77	4.415,39	15.665,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360,00	78.773,79
2 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>58.332,77</b>	<b>4.415,39</b>	<b>15.665,63</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>360,00</b>	<b>78.773,79</b>



7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>165.000,00</b>	<b>5.535,20</b>	<b>0,00</b>	<b>170.535,20</b>						
<b>10</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>												
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	93,87	95.224,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.318,34
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>	<b>93,87</b>	<b>95.224,47</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>95.318,34</b>
<b>11</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>												
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	120.707,90	6.461,46	430.847,52	259.762,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	817.779,58
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>120.707,90</b>	<b>6.461,46</b>	<b>430.847,52</b>	<b>259.762,70</b>	<b>0,00</b>	<b>817.779,58</b>						
<b>12</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>												
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	9.475,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.475,20
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	262,08	333,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	595,46
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	3.500,00	45.460,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	629,00	49.589,34
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	4.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.060,00
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>262,08</b>	<b>17.368,58</b>	<b>45.460,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>629,00</b>	<b>63.720,00</b>
<b>13</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>												
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>14</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>												
1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

15	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>												
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						
16	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>												
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						
17	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>												
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						
18	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>												
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						
19	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>												
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						
20	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>												
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>						
50	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>												
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.320,45	0,00	0,00	0,00	0,00	16.320,45
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.320,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>16.320,45</b>

60	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>												
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	564.905,42	44.209,59	1.042.196,36	328.648,21	0,00	0,00	16.320,45	0,00	11.195,84	9.857,21	2.017.333,08	

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 99 in data 18.09.2008.

#### Dotazione organica del personale al 31/12/2018

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.D2	1	1	
Cat.D1	2	1	1
Cat.C	3	2	1
Cat.B4	1	1	
Cat.B3	1	1	
Cat.B2	1	1	
Cat.A4	1	1	
TOTALE	11	9	2

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018	n. 13
Assunzioni	n. 0
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	n. 11

#### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 59.321,47.;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 484.419,73 ;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;

- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal
- 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

#### **6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010**

##### **A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010**

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):  
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9):  
vietate
- missioni (comma 12):  
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):  
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):  
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### **A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,

- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

### A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del Dl n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del Dl 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del Dl n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le

disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2018 entro il termine del 31/12/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

#### **6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati;

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	500.516,00	80.594,00	55.563,02	25.030,98	68,94%
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	36.215,00	36.215,00	-	100,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	382.568,00	607.699,00	108.963,77	498.735,23	17,93%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	205.910,43	-	205.910,43	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	393.686,39	364.258,00	29.428,39	92,52%
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.000,00	31.000,00	5.905,20	25.094,80	19,05%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	-	-	-	#DIV/0!
10-Trasporti e diritto alla mobilità	887.700,00	5.455,84	-	5.455,84	0,00%
11-Soccorso civile	1.521.712,00	2.201.836,03	186,57	2.201.649,46	0,01%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	146.654,00	547.136,43	139.664,24	407.472,19	25,53%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	44.672,00	44.672,00	0,10	44.671,90	0,00%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	#DIV/0!
50-Debito pubblico	-	-	-	-	#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>3.504.822,00</b>	<b>4.154.205,12</b>	<b>710.755,90</b>	<b>3.443.449,22</b>	<b>17,11%</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Descrizione opera	Impegni
S.C. ex S.P. 41/A - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale	443.850,00
S.C. ex S.P. 62/C - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale	443.850,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE SEDE DELLA SCUOLA MATERNA DI TOSSICIA IN C.DA VICENNE	230.000,00
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO VERSANTE IN FRANA PROSSIMITA' CHIESA S. MARIA ASSUNTA	1.500.000,00
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO	400.000,00
ATTIVAZIONE POLO MUSEALE PRESSO PALAZZO MARCHESALE	150.000,00
RIQUALIFICAZIONE SPAZIO URBANO DI PIAZZA UMBERTO I°	215.000,00
ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE.	329.428,39
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE	100.000,00
RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. PETRIGNANO	245.683,68
RECUPERO EX EDIFICIO SCOLASTICO IN FRAZ. AZZINANO	182.281,44
RECUPERO CAPPELLE GENTILIZIE CIMITERO COMUNALE	134.654,00
RISTRUTTURAZIONE CHIESA SANT'ANTONIO	250.000,00
LAVORI DI RIPARAZIONE E RIPRISTINO PALAZZO MARCHESALE	693.225,00

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2018	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	4.988.544,12	100%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale		0%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		0%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>4.988.544,12</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi	329.428,39	100%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento		0%
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>329.428,39</b>	<b>100%</b>
<b>TOTALE</b>		<b>5.317.972,51</b>	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

## **7) I SERVIZI PUBBLICI**

---

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si precisa che con delibera n. 34 in data 23/03/2018 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 29,27%, come si desume da seguente prospetto:

<b>Descrizione del servizio</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>	<b>% di copertura</b>
REFEZIONE SCOLASTICA	7.700,00	38.500,00	20,00%
LAMPADE VOTIVE	14.700,00	10.775,25	136,42%
COLONIA MARINA	5.500,00	10.000,00	55,00%
TRASPORTO SCOLASTICO	1.000,00	39.470,00	2,53%
TOTALE	29.800,00	98.745,25	29,27%

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro \_\_\_\_\_ così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	215.138,62
Minori residui passivi riaccertati	+	175.471,32
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 39.667,30

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	307.818,44	I – Spese correnti	438.320,63
II – Trasferimenti correnti	341.210,02		
III – Entrate extra-tributarie	287.297,26		
IV – Entrate in c/capitale	563.301,81	II – Spese in c/capitale	1.533.106,08
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	7.023,65	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	14.753,96	VII – Spese per servizi c/terzi	124.004,15
<b>TOTALE</b>	<b>1.521.405,14</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.095.430,86</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 597.077,91;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 880.613,71.

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 in data 27/03/2019, esecutiva ai sensi di legge.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 2.810.180,13. di impegni, finanziati con entrate correlate

#### RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			Totale
		FPV residui	Entrate correlate	
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.810.180,13		2.810.180,13	5.620.360,26
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>2.810.180,13</b>	<b>-</b>	<b>2.810.180,13</b>	<b>5.620.360,26</b>

#### RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019			Totale
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese		
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI				-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI				-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.810.180,13		2.810.180,13
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI				-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>2.810.180,13</b>		<b>2.810.180,13</b>

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	307.818,44	160.786,71	144.279,57	183.734,36		186.486,52
Titolo II	341.210,02	172.724,11	11.000,00	187.273,21		344.759,12
Titolo III	287.297,26	114.161,61	4.336,52	184.025,02		352.824,15
Gestione corrente	936.325,72	447.672,43	159.616,09	555.032,59	-	884.069,79
Titolo IV	563.301,81	142.650,38	52.587,84	1.496.784,50		1.864.848,09
Titolo V						-
Titolo VI	7.023,65	5.255,10	1.768,55	201.000,00		201.000,00
Gestione capitale	570.325,46	147.905,48	54.356,39	1.697.784,50	-	2.065.848,09
Titolo VII						-
Titolo IX	14.753,96	1.500,00	1.166,14	55.409,37		67.497,19
<b>TOTALE</b>	<b>1.521.405,14</b>	<b>597.077,91</b>	<b>215.138,62</b>	<b>2.308.226,46</b>	<b>-</b>	<b>3.017.415,07</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	438.320,63	179.897,84	99.107,91	253.996,51	413.311,39
Titolo II	1.533.106,08	658.986,13	66.009,07	3.178.853,61	3.986.964,49
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	124.004,15	41.729,74	10.354,34	10.525,61	82.445,68
<b>TOTALE</b>	<b>2.095.430,86</b>	<b>880.613,71</b>	<b>175.471,32</b>	<b>3.443.375,73</b>	<b>4.482.721,56</b>

### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I					2.752,16	183.734,36	186.486,52
di cui Tarsu/tari					-	127.748,94	127.748,94
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II	1.476,00	1.474,50	4.677,41	9.248,74	140.609,26	187.273,21	344.759,12
di cui trasf. Stato	1.476,00	1.474,50	4.677,41	9.248,74	140.609,26	175.084,81	332.570,72
di cui trasf. Regione						12.188,40	12.188,40
Titolo III	89.772,92	14.985,56	25.205,72	14.985,56	23.849,37	184.025,02	352.824,15
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi						15.399,42	15.399,42
di cui sanzioni CdS						47.967,18	47.967,18
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	54.955,13	-	156.236,82	9.203,94	147.667,70	1.496.784,50	1.864.848,09
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione							-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	201.000,00	201.000,00
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	1.567,00	3.171,37	-	7.349,45	55.409,37	67.497,19
<b>Totale Attivi</b>	<b>146.204,05</b>	<b>18.027,06</b>	<b>189.291,32</b>	<b>33.438,24</b>	<b>322.227,94</b>	<b>2.308.226,46</b>	<b>3.017.415,07</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	41.600,44	3.782,18	14.913,68	33.442,71	65.575,87	253.996,51	413.311,39
Titolo II	61.285,20	-	477.799,69	56.484,07	212.541,92	3.178.853,61	3.986.964,49
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	58.722,14	896,00	1.586,70	604,07	10.111,16	10.525,61	82.445,68
<b>Totale Passivi</b>	<b>161.607,78</b>	<b>4.678,18</b>	<b>494.300,07</b>	<b>90.530,85</b>	<b>288.228,95</b>	<b>3.443.375,73</b>	<b>4.482.721,56</b>

## **9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

### **9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 29.428,39, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 0,00.

FPV di entrata di parte capitale: €. 29.428,39.

### **9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio**

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

### **9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 27.03.2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

### **9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato**

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

**9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 0,00:

## **10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

*(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguente quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del Tuel, ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'Bdap', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?").*

*La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato "precisato che l'obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017".*

*Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, "che hanno esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del Tuel", possono approvare e successivamente inviare alla "Bdap" il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.).*

## **11.1) LA GESTIONE ECONOMICA**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno - 1
<b><u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
1	<b>Proventi da tributi</b>	<b>606.596,62</b>	<b>0,00</b>
2	<b>Proventi da fondi perequativi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>1.530.456,08</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.354.954,75	0,00
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	175.501,33	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	<b>93.645,08</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	49.090,18	0,00
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	44.554,90	0,00
<b>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.</b>			
5	<b>(+/-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
6	<b>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7	<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
8	<b>Altri ricavi e proventi diversi</b>	<b>273.985,80</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>2.504.683,58</b>	<b>0,00</b>
<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>			
9	<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>47.626,42</b>	<b>0,00</b>
10	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>968.361,21</b>	<b>0,00</b>
11	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>26.208,73</b>	<b>0,00</b>
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>328.648,21</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	328.648,21	0,00
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00
13	<b>Personale</b>	<b>519.979,54</b>	<b>0,00</b>
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>484.095,72</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	25.642,13	0,00
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	342.073,91	0,00
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	116.379,68	0,00
<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo</b>			
15	<b>(+/-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
16	<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
17	<b>Altri accantonamenti</b>	<b>10.557,10</b>	<b>0,00</b>
18	<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>27.001,71</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>2.412.478,64</b>	<b>0,00</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>92.204,94</b>	<b>0,00</b>
<b><u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00

	<i>c da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>16.320,45</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Interessi passivi</i>	16.320,45	0,00
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>16.320,45</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-16.320,45</b>	<b>0,00</b>
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22	<b>Rivalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
23	<b>Svalutazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>5.047.656,94</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	2.668.968,06	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.378.688,88	0,00
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>5.047.656,94</b>	<b>0,00</b>
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>1.769.238,55</b>	<b>0,00</b>
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	260.844,09	0,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.508.394,46	0,00
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>1.769.238,55</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>3.278.418,39</b>	<b>0,00</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>3.354.302,88</b>	<b>0,00</b>
26	Imposte (*)	42.049,78	0,00
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.312.253,10</b>	<b>0,00</b>

## 11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	71.968,31	69.467,84
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	13.957.451,67	9.499.878,96
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	2.315.733,37	39.700,00
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>16.345.153,35</b>	<b>9.609.046,80</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>I - Rimanenze</i>	-	-
<i>II - Crediti</i>	2.922.857,39	1.521.405,14
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.620.585,92	615.082,24
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.543.443,31</b>	<b>2.136.487,38</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>20.888.596,66</b>	<b>11.745.534,18</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.499.872,76</b>	1.033.233,39
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>10.557,10</b>	-
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	-	-
<b>D) DEBITI</b>	<b>5.778.601,65</b>	1.944.614,31
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>8.599.565,15</b>	8.767.686,48
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>20.888.596,66</b>	<b>11.745.534,18</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

## **12) IL PAREGGIO DI BILANCIO**

---

### **12.1) Il quadro normativo**

#### **Art. 9 della legge 243/2012**

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

## **Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato**

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

## **Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)**

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, determinato in base a quanto disposto dalla Circolare RGS 25/2018, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 1 (in migliaia di euro).

## **12.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018**

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 01/04/2019, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

<b>VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>		
Descrizione		Importo
Avanzo di amministrazione per investimenti	+	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	€ 29,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+	
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	
Entrate finali	+	€ 5.390,00
Spese finali	-	€ 5.418,00
Saldo entrate/ spese	A	€ 1,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	
SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	
Obiettivo di saldo finale di competenza 2018	B	€ 1,00
Differenza tra saldo e obiettivo	A-B	€ -
Obiettivo di saldo finale di competenza 2018 Rideterminato a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e non utilizzati e risorse nette da programmare entro il 20/01/2019		

### **13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

COMUNE DI TOSSICIA		Prov.	T E
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X No
--	----	---------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## **14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

### **14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni**

Con Delibera di Consiglio n. 24 del 30.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

### **14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 21.12.2018 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.
- 

### **14.3) Elenco enti e organismi partecipati**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>FUNZIONE SVOLTE</b>	<b>Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet</b>
MONTAGNE TERAMANE E AMBIENTE S.P.A.	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	NO
RUZZO RETI SPA	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua - gestione delle reti fognarie - gestione delle reti fognarie	NO

### **14.5) Verifica debiti/crediti reciproci**

Non risulta nulla da rilevare.

## 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 1.685,78, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		1.685,78
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali  Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	-	1.685,78

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante fondi di bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

Tossicia, li 16.04.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott.ssa Gabriella Zuccarini

Il Sindaco  
Franco Tarquini